

Comunicato stampa - "Dialogue en Route" – 09.09.2018

ESPERIENZE DIVERSE. IN VIAGGIO, INSIEME.

Classi scolastiche, gruppi e singoli viaggiatori alla scoperta di culture e religioni presenti sul territorio. Quest'autunno il progetto nazionale Dialogue en Route di IRAS COTIS (Comunità di lavoro interreligiosa in Svizzera) arriva anche in Ticino e viene inaugurato con una festa che si terrà a Bellinzona il 23 settembre.

"Dialogue en Route" invita a scoprire la diversità culturale e religiosa presente in Svizzera. A tale scopo sono stati selezionati dei luoghi testimoni di questa pluralità, che propongo al pubblico interessato dei momenti d'incontro, delle opportunità di dialogo e delle attività di apprendimento. In Ticino saranno presenti undici offerte organizzate da luoghi di culto, istituzioni civiche e musei.

Tra le varie proposte si può menzionare il percorso sui riti di passaggio, la giornata d'incontro con giovani migranti al Museo Vincenzo Vela, una conferenza su Islam e politica, la mostra sulla ritualità del Museo di Leventina e le attività d'incontro della Chiesa evangelica riformata del Sottoceneri e del Sacro Cuore di Bellinzona. "Il progetto desidera promuovere un'attitudine inclusiva nei confronti di persone con una socializzazione culturale e religiosa diversa dalla propria e rinforzare le competenze di comunicazione interreligiosa e interculturale" sostiene Martina Robbiani, coordinatrice del progetto per il Ticino.

Campagna di lancio e festa

Inaugurato nel luglio 2017 nella regione della Svizzera orientale e di Zurigo, "Dialogue en Route" sarà presente in tutta la Svizzera entro la fine del 2019. A partire da ottobre 2018 classi scolastiche, gruppi e singole persone potranno prenotare le nuove offerte della Svizzera nord-occidentale, Svizzera centrale e Ticino.

La campagna di lancio per le regioni sopraccitate inizierà a Basilea il 16 settembre 2018 e sarà caratterizzata dalla partecipazione diretta di classi scolastiche che speri-menteranno le offerte del progetto. Domenica 23 settembre a Bellinzona avrà luogo la festa di apertura, occasione per presentare "Dialogue en Route" al pubblico interessato e ringraziare partner e collaboratori.

I giovani al centro del progetto

I giovani costituiscono il fulcro del progetto, non solo come fruitori delle varie attività, ma anche come mediatori. Le Guide, che hanno tra i 18 e i 25 anni, si occupano di promuovere il dialogo durante le attività e nella società più in generale, ponendo



domande, riflettendo sul “vivere insieme” ed esercitandosi nella comunicazione interculturale. “È un progetto che permette di arricchirsi personalmente e tra noi Guide si è formato davvero un bel gruppo. Ci si può confrontare su temi di importanza sempre più attuale, spesso con persone aventi un credo religioso o un background culturale diverso dal proprio” spiega Tatiana, 23 anni.

Per le offerte rivolte a classi scolastiche, “Dialogue en Route” si occupa di sviluppare materiali didattici, utili per introdurre l’uscita sul campo e concludere il tema al rientro in classe. Simon Gaus Caprez, responsabile del progetto, sottolinea che “attraverso esperienze comuni, un confronto attivo e delle domande stimolanti si punta al rafforzamento di competenze che sono di crescente rilevanza nella nostra società plurale”.

Ulteriori informazioni

“Dialogue en Route” è patrocinato dalla Commissione svizzera dell’UNESCO ed è sostenuto dalla Conferenza dei vescovi svizzeri CVS, dalla Federazione delle Chiese protestanti della Svizzera FCPS, dalla Federazione delle organizzazioni islamiche svizzere FOIS e dalla Federazione svizzera delle comunità israelite FSCI.

Alla realizzazione del progetto partecipano le Università di Berna, Losanna e Lucerna, come pure diverse Alte scuole pedagogiche (Dipartimento Formazione e Apprendimento compreso) che accompagnano la realizzazione del materiale didattico. “Dialogue en Route” è finanziato principalmente attraverso fondi delle lotterie cantonali, il credito di integrazione della Confederazione, il Servizio per la lotta al razzismo SLR, la fondazione Mercator Svizzera, la fondazione Ernst Göhner e grazie alle prestazioni personali degli attori coinvolti.

Contatto per i media della Svizzera italiana:

Martina Robbiani, martina.robbiani@iras-cotis.ch, 079 734 07 85

Contatto per i media per la Svizzera tedesca:

Alice Küng, alice.kueng@iras-cotis.ch, 043 818 26 90

Ulteriori informazioni su www.enroute.ch

In allegato potete trovare la foto ufficiale della campagna di lancio 2018.